PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 12 - numero 2429 di mercoledì 30 giugno 2010

"Sicurezza e prevenzione", n. 8/2010

Disponibile on line il numero di giugno di "Sicurezza e prevenzione", newsletter del Ministero del Lavoro, che approfondisce la normativa italiana sulla sicurezza in tema di parità e differenze di genere.

google_ad_client

E' uscita la newsletter di giugno "Sicurezza e Prevenzione" realizzata dal Ministero del Lavoro in collaborazione con la redazione del Sole 24 Ore.

Questo numero realizza uno speciale approfondimento sulla sicurezza delle donne lavoratrici partendo dai dati statistici derivanti dalle banche dati Inail.

Segue un focus sulle novità introdotte dal nuovo Testo Unico sulla sicurezza in materia di differenza di genere e sul ruolo svolto a tutela delle lavoratrici da parte della Consigliera Nazionale di Parità.

.

L'attenzione alle differenze di genere come segno distintivo di una normativa che guarda alle specificità delle lavoratrici

Le donne sono diverse dagli uomini, anche sul lavoro. Hanno diverse esigenze, diverso approccio al mestiere, diversa sensibilità e sono esposte ad altri rischi.
Le statistiche Inail, per esempio, dicono che le donne sono in generale meno colpite degli uomini dagli infortuni sul lavoro, ma per loro rappresenta un pericolo maggiore la strada che le porta da casa al lavoro o viceversa: gli incidenti in itinere sono la causa di oltre la metà dei casi mortali femminili.

Per queste ragioni le differenze di genere sono entrate a pieno titolo nella normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, sia a livello comunitario, sia a livello nazionale. Il Testo Unico sulla sicurezza, infatti, introduce uno specifico riferimento alla differenza di genere, cui va prestata, da parte dei datori di lavoro, particolare attenzione nelle attività di formazione, prevenzione e gestione dei rischi. La nuova considerazione della donna lavoratrice consente di considerare anche l'esistenza di fenomeni discriminatori all'interno dell'organizzazione del lavoro e l'impatto discriminatorio che alcune scelte organizzative possono avere. Una nuova visione è concepita verso i problemi di stress correlato al lavoro delle donne, con un occhio alle incombenze casalinghe e familiari.

Le pari opportunità e la garanzia della tutela delle donne sono perseguite anche dall'attività delle Consigliere di parità, nazionali e locali, che puntano a rafforzare la cultura di un approccio differenziato alle problematiche delle donne lavoratrici.

La newsletter (formato PDF, 616 kB).

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.